



PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
<i>Plesso</i>	<i>Piazza San Marco 49 (RM)</i>	


PROCEDURE DI EMERGENZA PALAZZO VENEZIA



PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

Si ricorda come tutti gli addetti alla vigilanza sono addetti Antincendio e primo soccorso

COORDINATORE EMERGENZE
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> RICEVE SEGNALAZIONE, DALL'ADDETTO ALL'ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA (ADDETTO ALL'EMERGENZA) O DA CHIUNQUE RILEVI EVENTUALI INEFFICIENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> RICEVE LA COMUNICAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DALL' ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE O ATTRAVERSO LA CENTRALINA DI CONTROLLO ANTINCENDIO O DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE COMUNICANO LO STATO DI PREALLARME A TUTTI I COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA DELL'AREA INTERESSATA DALL'EVENTO SI PORTA SUL LUOGO IN CUI È STATO SEGNALATO L'EVENTO (O IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO) AL FINE DI VALUTARNE NATURA, ENTITÀ E STATO DI EVOLUZIONE. DECIDE QUINDI SUL DA FARSÌ COORDINANDOSI CON GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA. DECIDE SE L'EVOLUZIONE DEL SINISTRO RICHIEDA IL PASSAGGIO ALLO STATO DI "ALLARME" O DI "CESSATO ALLARME" E COMUNICANO LA DECISIONE AL ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE E AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> RICHIEDE (TELEFONICAMENTE O TRAMITE ADDETTO ALL'EMERGENZA) L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE ATTRAVERSO IL ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'EVENTO. DEFINISCE E COORDINA LE AZIONI DI EVACUAZIONE IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE. COMUNICA AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DI PROVVEDERE ALLA DISATTIVAZIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE. RAGGIUNGE IL LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) CONVENUTO E COORDINA L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA. IL COORDINATORE EMERGENZE SI METTE A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE INTERVENUTE. IL COORDINATORE EMERGENZE REVOCA, SE DEL CASO, LO STATO DI ALLARME.
COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME
<ul style="list-style-type: none"> IL COORDINATORE EMERGENZE ACCERTA LA FINE DELL'EMERGENZA E LA SICUREZZA DEI LUOGHI IL COORDINATORE EMERGENZE COMUNICA, DIRETTAMENTE E/O MEDIANTE LA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, A TUTTO IL PERSONALE LA REVOCA DELLO STATO DI ALLARME IL COORDINATORE EMERGENZE INVITA TUTTO IL PERSONALE A RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO MANTENENDO UN COMPORTAMENTO CORRETTO.

PPE	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
NCON710_UP1_PL	PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

SQUADRA DI EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **VERIFICA PERIODICAMENTE DI EVENTUALI INEFFICIENZE DI UNO O PIÙ ELEMENTI DI SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI)**
- **AVVISA, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOSE, IL COORDINATORE EMERGENZE CHE PROVVEDERÀ A DEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE PRESSO L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA O IL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO, AVVERTITO DAL COORDINATORE EMERGENZE O DALL' ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE**
- **SE LE CONDIZIONI LO RICHIEDONO, UTILIZZA I MEZZI DI CONTRASTO PRESENTI AI PIANI (ESTINTORI) IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E SULLA BASE DELLA PROPRIA CAPACITÀ E COMPETENZA.**
- **PROCEDONO INSIEME AL COORDINATORE EMERGENZE ALLA SEGNALAZIONE DELLO STATO DI ALLARME O CESSATO ALLARME.**
- **SI PREPARANO (SE L'EVENTO LO RICHIEDE) ALLA EVACUAZIONE (TOTALE O PARZIALE) EMANATA DALLA COORDINATORE EMERGENZE**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICEVUTO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DAL ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE (O DAL COORDINATORE DI EMERGENZA) DIFFONDE L'ORDINE DI EVACUAZIONE NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI DESCRITTE NEL PRESENTE PIANO.**
- **SEGNALA I PERCORSI DI ESODO AL PERSONALE CHE EVACUA IL PIANO AL FINE DI CONSEGUIRE UN DEFLUSSO ORDINATO E COMPOSTO E SI ACCERTA CHE NESSUNO UTILIZZI GLI ASCENSORI (SE PRESENTI)**
- **INDIVIDUANO ED AIUTANO LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), O COMUNQUE IN DIFFICOLTÀ (AD ES. VISITATORI OCCASIONALI), AVVALENDOSI EVENTUALMENTE DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI ADDETTI AI DISABILI (SE PRESENTI) O DI ALTRO PERSONALE**
- **ISPEZIONANO I LOCALI PRIMA DI ABBANDONARE LA SEZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE EVENTUALMENTE LASCIATE APERTE.**
- **RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO E VERIFICANO LE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.**
- **COLLABORANO CON LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE CON AZIONI DI SUPPORTO E FORNISCONO A QUESTE OGNI UTILE INFORMAZIONE PER LOCALIZZARE EVENTUALMENTE LE DIFESE ED I MEZZI DI CONTRASTO ESISTENTI NELLA SEDE DI LORO COMPETENZA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **SU INVITO DEL COORDINATORE, DIRAMA LA COMUNICAZIONE DEL CESSATO ALLARME E, SE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA SONO STATE RIPRISTINATE, RICONDUCE IL PERSONALE AI PIANI.**

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

ADDETTI AI DISABILI

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- **RAGGIUNGONO IMMEDIATAMENTE LA PERSONA A SUPPORTO DELLA QUALE SONO STATI PREVENTIVAMENTE ASSEGNATI OPPURE INDICATAGLI DA CHI HA RAVVISATO LA DIFFICOLTÀ DI QUALCHE PERSONA.**
- **SI PORTANO, CON L'ASSISTITO, IN PROSSIMITÀ DELLA PIÙ VICINA USCITA DI PIANO**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **AGEVOLANO L'ESODO DEL DISABILE**
- **ASSISTONO IL DISABILE ANCHE DOPO AVER RAGGIUNTO IL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **SI DIRIGONO, INSIEME AL DISABILE, VERSO I LOCALI PRECEDENTEMENTE ABBANDONATI CON LO SCOPO DI RIPRENDERE SE POSSIBILE LE ATTIVITÀ SOSPESSE**

PPE	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
NCON710_UP1_PL	PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

ACE
ADDETTO COMUNICAZIONE ESTERNE
(O ADDETTO CENTRALINA RILEVAZIONE INCENDI)

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- **RICEVE LA COMUNICAZIONE DI PREALLARME DALLA CENTRALINA DI ALLARME ANTINCENDIO O DA CHI HA RAVVISATO L'EVENTO VISIVAMENTE**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SU SEGNALAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE, ALLERTA LE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:**
 - **NATURA E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA;**
 - **UBICAZIONE DEL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO/INCIDENTE;**
 - **LOCALIZZAZIONE DELL'EVENTO/INCIDENTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PIANO INTERRATO, TERRA, FUORI TERRA);**
 - **NUMERO APPROSSIMATIVO DI PRESENZE;**
 - **STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE).**
- **AVVERTE IL PRESIDIO DI VIGILANZA ALL'INGRESSO DELL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **DISPONE, OVE POSSIBILE, CHE IL PERSONALE INCARICATO PROVVEDA AL DISTACCO DELL'INTERRUTTORE GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO.**
- **ABBANDONA IL POSTO DI LAVORO E IMPEGNA I PERCORSI D'ESODO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **RIPRENDE LE NORMALI ATTIVITÀ LAVORATIVE SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE**

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- **QUANDO RICEVA UNA SEGNALAZIONE INTERNA DI PERICOLO RICHIEDE A CHI TELEFONA LE SEGUENTI INFORMAZIONI:**
GENERALITÀ;
LUOGO IN CUI SI È VERIFICATO L'EVENTO;
NATURA DELL'EVENTO;
EVENTUALE PRESENZA DI FERITI
- **AVVISA IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE EMERGENZE O IN SUA ASSENZA IL VICE.**
NEL CASO NON RIESCA A REPERIRLI, TRASCORSI 3 MINUTI PROVVEDE AD ATTIVARE LA SEGNALAZIONE ACUSTICA DI EMERGENZA GENERALE.
- **AVVERTE LA SQUADRA DI EMERGENZA**
- **INTERDICE L'ACCESSO A VISITATORI O PERSONALE ESTERNO.**
- **PROVVEDE AD APRIRE LE PORTE DI ACCESSO AL SITO AL FINE DI AGEVOLARE L'INTERVENTO DEI SOCCORSI ESTERNI.**
- **RIMANE NELLA SUA POSTAZIONE IN ATTESA DI ULTERIORI COMUNICAZIONI.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **AVVERTE I SOCCORSI ESTERNI FORNENDO LE SEGUENTI INFORMAZIONI:**
GENERALITÀ;
INDIRIZZO ED EVENTUALI VIE DI ACCESSO AGEVOLATE;
LUOGO IN CUI SI È VERIFICATO L'EVENTO;
NATURA DELL'EVENTO;
EVENTUALE PRESENZA DI FERITI.
- **PRESIDIA LA POSTAZIONE FINO A DIVERSA DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE EMERGENZE**
- **TERMINATI I SUOI COMPITI SI RECA AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO.**


COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **DISATTIVA, SU INCARICO DEL COORDINATORE EMERGENZE, LA SEGNALAZIONE ACUSTICA DI EMERGENZA.**


PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

RT
RESPONSABILE TECNICO ADDETTO ALLA SICUREZZA
ART. 9 DEL D.P.R. N. 418 DEL 30/06/1995 – REGOLAMENTO CONCERNENTE NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER GLI EDIFICI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO DESTINATI A BIBLIOTECHE ED ARCHIVI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<p>IL RESPONSABILE TECNICO ADDETTO ALLA SICUREZZA DEVE INTERVENIRE AFFINCHÉ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SIANO MANTENUTI EFFICIENTI I MEZZI ANTINCENDIO E SIANO ESEGUITE CON TEMPESTIVITÀ LE MANUTENZIONI O SOSTITUZIONI NECESSARIE. • SIANO ALTRESÌ CONDOTTE PERIODICAMENTE VERIFICHE DEGLI STESSI MEZZI CON CADENZA NON SUPERIORE A SEI MESI ED ANNOTATE NEL REGISTRO DEI CONTROLLI; • SIANO MANTENUTI COSTANTEMENTE IN BUONO STATO TUTTI GLI IMPIANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO. GLI SCHEMI AGGIORNATI DI DETTI IMPIANTI NONCHÉ DI TUTTE LE CONDOTTE, FOGNE E OPERE IDRAULICHE, STRETTAMENTE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELL'EDIFICIO, OVE IN DOTAZIONE ALL'ISTITUTO, DEVONO ESSERE CONSERVATI IN APPOSITO FASCICOLO. IN PARTICOLARE PER GLI IMPIANTI ELETTRICI DEVE ESSERE PREVISTO CHE UN ADDETTO QUALIFICATO PROVVEDA, CON LA PERIODICITÀ STABILITA DALLE SPECIFICHE NORMATIVE CEI, AL LORO CONTROLLO E MANUTENZIONE ED A SEGNALARE AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ EVENTUALI CARENZE E/O MALFUNZIONAMENTO, PER GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI. OGNI LORO MODIFICA O INTEGRAZIONE DOVRÀ ESSERE ANNOTATA NEL REGISTRO DEI CONTROLLI E INSERITA NEI RELATIVI SCHEMI. IN OGNI CASO TUTTI GLI IMPIANTI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A VERIFICHE PERIODICHE CON CADENZA NON SUPERIORE A TRE ANNI; • SIANO TENUTI IN BUONO STATO GLI IMPIANTI DI VENTILAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO OVE ESISTENTI, PREVEDENDO IN PARTICOLARE UNA VERIFICA PERIODICA DEGLI STESSI CON CADENZA NON SUPERIORE AD UN ANNO. LE CENTRALI TERMICHE E FRIGORIFERE DEVONO ESSERE CONDOTTE DA PERSONALE QUALIFICATO IN CONFORMITÀ CON QUANTO PREVISTO DALLE VIGENTI NORMATIVE; • SIA PREVISTO UN SERVIZIO ORGANIZZATO COMPOSTO DA UN NUMERO PROPORZIONATO DI ADDETTI QUALIFICATI, IN BASE ALLE DIMENSIONI E ALLE CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ, ESPERTI NELL'USO DEI MEZZI ANTINCENDIO INSTALLATI; • SIANO ESEGUITE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ PERIODICHE RIUNIONI DI ADDESTRAMENTO E DI ISTRUZIONI SULL'USO DEI MEZZI DI SOCCORSO E DI ALLARME, NONCHÉ ESERCITAZIONI DI SFOLLAMENTO DELL'ATTIVITÀ. • CURA LA TENUTA DI UN REGISTRO OVE SONO ANNOTATI TUTTI GLI INTERVENTI ED I CONTROLLI RELATIVI ALL'EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELL'ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E DEI PRESIDI ANTINCENDIO, NONCHÉ ALL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA RELATIVA AI CARICHI D'INCENDIO NEI VARI AMBIENTI DELL'EDIFICIO E NELLE AREE A RISCHIO SPECIFICO.

PPE	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
NCON710_UP1_PL	PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

LAVORATORI
COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO. • EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA. • COMUNICANO ALL'ADDETTO PER L'EMERGENZA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE E MALFUNZIONAMENTI RISCOINTRATI DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ (EFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA; OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO, O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI) • NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATO UN EVENTO EMERGENZIALE COMUNICANO LA SITUAZIONE DI EMERGENZA ALL'ADDETTO AL POSTO DI CHIAMATA, AL COORDINATORE EMERGENZE O AD UN ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA, INDICANDO L'AREA INTERESSATA E L'EVENTO IN CORSO. • USUFRUISCONO DELLE ATTREZZATURE E DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA. • NON EFFETTUANO INTERVENTI PERSONALI SUGLI IMPIANTI SE NON PER I CASI AUTORIZZATI (SE ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI). • EVITANO DI MANOMETTERE, OSTRUIRE E/O SPOSTARE MEZZI DI ESTINZIONE.
COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> • SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE O DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA: <ul style="list-style-type: none"> - INTERROMPONO LE NORMALI ATTIVITÀ DI LAVORO, NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI E LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE (SIA INTERNE CHE ESTERNE); - METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE E QUELLE DEI COLLEGHI NON PRESENTI IN STANZA (ES. SPEGNERE LE ATTREZZATURE ELETTRICHE, TOGLIENDO L'ALIMENTAZIONE OVVERO DISINSERENDO LA PRESA A SPINA; RIMUOVERE EVENTUALI OSTACOLI O INTRALCI LUNGO I PASSAGGI); - SI PREPARANO ALL'EVENTUALE IMMINENTE ATTUAZIONE DELL'ESODO DI EMERGENZA E, COMUNQUE, ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMANDO ANCHE PERSONALE ESTERNO O VISITATORI.
COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • ABBANDONANO IL POSTO DI LAVORO ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI ESPRESSA COMUNICAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE. • EVITANO I SEGUENTI COMPORTAMENTI: <ul style="list-style-type: none"> - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI; - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO; - CORRERE (IN MODO PARTICOLARE LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO; - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA. • EVITANO DI PORTARE EFFETTI PERSONALI PESANTI/VOLUMINOSI (IVI INCLUSI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI INDUMENTI/ACCESSORI DI NATURA ACRILICA E/O PLASTICA) • RAGGIUNGONO IL LUOGO SICURO ESTERNO, RIMANENDO ORDINATAMENTE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELL'ALLARME, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE. • NEL CASO CHE DAL LUOGO IN CUI CI SI TROVA NON FOSSE POSSIBILE EVACUARE VERSO L'ESTERNO (AD ES. PER IMPEDIMENTI DOVUTI A FIAMME, FUMOSITÀ, FORTE CALORE, PERICOLO DI CROLLI E COMUNQUE SU INDICAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA), SI ALLONTANANO IL PIÙ POSSIBILE


PPE	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA	
NCON710_UP1_PL	PdE - Piano di Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
<i>Plesso</i>	Piazza San Marco 49 (RM)	

DALL'INCENDIO, OPPURE RESTANO NELL'AMBIENTE IN CUI SI TROVANO AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO.

LE FESSURE A FILO PAVIMENTO POTRANNO AGEVOLMENTE ESSERE OCCLUSE CON INDUMENTI (POSSIBILMENTE BAGNATI) EVENTUALMENTE DISPONIBILI ALL'INTERNO. OVE POSSIBILE È BENE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA APPLICANDO UN INDUMENTO (GREMBIULE, IMPERMEABILE, TENDAGGIO) PRECEDENTEMENTE BAGNATO. LE FINESTRE, SE L'AMBIENTE NON È INTERESSATO DA FUMO, DOVRANNO ESSERE MANTENUTE CHIUSE (DOPO AVER SEGNALATO ALL'ESTERNO LA PROPRIA PRESENZA). GLI ARREDI COMBUSTIBILI (MOBILI, TAVOLI, SEDIE, ECC.) DOVRANNO ESSERE ALLONTANATI DALLA PORTA ED ACCOSTATI IN PROSSIMITÀ DI UNA FINESTRA (SE LA COSA NON IMPEDISCE UN EVENTUALE ACCESSO DALL'ESTERNO), OPPURE IN LUOGO DISTANTE DALLA FINESTRA E CONTRAPPOSTO ALL'AREA DI ATTESA DEI PRESENTI.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.**
- **SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL CEG**

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

STUDENTI

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ


- **RICEVONO LA INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DI EMERGENZA ATTRAVERSO LA CONSEGNA DEL DUVRI O DEL DOCUMENTO DI COORDINAMENTO DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO O RSPP**
- **ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO L'EVENTUALE DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DI POSSIBILI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI**
- **UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA, LADDOVE UTILIZZATE.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **COMUNICANO AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O ALL'ADDETTO ALL'EMERGENZA LA PRESENZA DI EVENTUALI ANOMALIE RISCOSETRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.**
- **USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE A LORO EVENTUALMENTE AFFIDATE NEI TEMPI E NEI MODI CONCORDATI CON L'AMMINISTRAZIONE, NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI SU IMPIANTI E NON ESEGUONO COMPITI NON PREVISTI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O ALL'ADDETTO ALL'EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.**
- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DI PERICOLO:**
 - **SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE EVENTUALI ATTREZZATURE UTILIZZATE, RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;**
 - **SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;**
 - **ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.**


COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICEVONO LA COMUNICAZIONE DI ALLARME/EVACUAZIONE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O ALL'ADDETTO ALL'EMERGENZA O MEDIANTE I SISTEMI DI ALLARME ANTINCENDIO**
- **ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DELL'ALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.**
- **SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:**
 - **URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;**
 - **MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;**
 - **CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;**
 - **TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.**
- **RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
<i>Plesso</i>	<i>Piazza San Marco 49 (RM)</i>	

OMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- ***MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.***
- ***SI ATTENGO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE.***

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **EQUIPARATA AI LAVORATORI SENZA COMPITI SPECIFICI**

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI È STATA SEGNALATA L'EMERGENZA SANITARIA E PROVVEDE AFFINCHÉ SIANO ESEGUITI I PRIMI INTERVENTI SULLA PERSONA INFORTUNATA**
- **SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI SANITARI ESTERNI DIRETTAMENTE SEGNALANDO, VISTO LO STATO DI GRAVITÀ DELLA PERSONA, CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL 118, EVITANDO DI UTILIZZARE MEZZI PRIVATI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME


- **AL SEGNALE DI PREALLARME, INTERROMPE LA PROPRIA ATTIVITÀ E SI METTE A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA – ANTINCENDIO O AGISCE COME TALE (SE HA RICEVUTO INCARICO SPECIFICO) BADANDO ANCHE AI COMPITI DI PRIMO SOCCORSO SE SI DOVESSERO PRESENTARE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **SE IL SUO SERVIZIO NON VIENE ESPRESSAMENTE RICHIESTO DA UN QUALSIASI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESCE DAI LOCALI SEGUENDO IL FLUSSO DI PERSONE E RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA.**
- **SI METTE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORNIRE L'ASSISTENZA SANITARIA EVENTUALMENTE NECESSARIA.**


COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **CONTATTA IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE PER ASSICURARSI CHE NON VI SIANO INFORTUNATI O PERSONE CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SANITARIA.**
- **RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITÀ SEGUENDO LE INDICAZIONI DIFFUSE.**


PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

INCENDIO

- In caso d'incendio in un locale i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere (se la cosa non comporta rischi per le persone) le finestre eventualmente aperte e, alla fine dell'evacuazione, la porta del locale; avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza, portarsi lontano dal locale e rimanere in prossimità della più vicina via di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale dell'edificio e/o parte di esso.
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Gli addetti all'assistenza di disabili raggiungono sollecitamente la persona loro assegnata. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le vie alternative di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio (recandosi eventualmente sul piano terrazzo) o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il piano in cui ci si trova, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile), oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti (possibilmente bagnati) disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento (grembiule, impermeabile, tendaggio) precedentemente bagnato.
- Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, dovranno essere mantenute chiuse (dopo aver segnalato all'esterno la propria presenza). Gli arredi combustibili (mobili, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra (se la cosa non impedisce un eventuale accesso dall'esterno), oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti.
- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente, specie se l'edificio è dotato di terrazzo od ampi balconi.

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione. E' fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione (scendono tutti o salgono tutti).
- Durante l'evacuazione tutte le porte antincendio, dopo l'utilizzo, devono rimanere chiuse.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; se necessario, è preferibile utilizzare un estintore a polvere.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, ecc.). E' necessario che i gruppi di lavoratori impiegati nei diversi settori aziendali (reparti, uffici) si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte degli incaricati.

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

TERREMOTO


Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Inoltre nell'arredamento è bene evitare di posizionare mobili che, cadendo, potrebbero ostruire l'apertura della porta o l'uscita dall'ambiente.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma.
- Se ci si trova in un ambiente, si raccomanda di allontanarsi da finestre, vetri, specchi o oggetti pesanti che potrebbero cadere e ferire. È bene aprire la porta (la scossa potrebbe infatti incastrare i battenti) e ripararsi sotto i tavoli o le strutture portanti.
- Si raccomanda inoltre di non uscire durante la scossa, non sostate sui balconi, non utilizzare fiamme libere, non utilizzare l'ascensore.
- terminate le prime scosse portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo l'uso degli ascensori ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando i lavoratori ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e rifugiarsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali, in aree d'angolo o in un sottoscala in quanto strutture più resistenti. Anche un robusto tavolo può costituire un valido rifugio.
- Prima di abbandonare lo stabile, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento, scale e pianerottoli appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e, successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni evitando di provocare sollecitazioni alle strutture che potrebbero creare ulteriori crolli.
- Spostarsi muovendosi lungo i muri, anche discendendo le scale.

PPE NCON710_UP1_PL	PIANI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA PdE - Piano di Emergenza	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio– Palazzo Venezia</i>	
Plesso	Piazza San Marco 49 (RM)	

- Se le condizioni ambientali lo consentono, può essere utile scendere le scale all'indietro: ciò consente di saggiare la resistenza del gradino prima di trasferirvi tutto il peso del corpo.
- Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.
- Non usare gli ascensori.
- Non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas.
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.
- Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici, ponti, dighe, pareti franose. È importante evitare l'uso dell'automobile e non avvicinarsi ad animali visibilmente spaventati, perché potrebbero reagire violentemente.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne all'edificio.